



COMUNE DI MONTOGGIO

Provincia di Genova

Deliberazione n. 019/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL GIORNO 21/05/2015

OGGETTO: Approvazione bilancio previsione 2015- Bilancio pluriennale 2015-2017 ex D.P.R. 194/96 e Bilancio Finanziario 2015-2017 D.Lgs. 118/2011 – Relazione previsionale e programmatica.

L'anno duemilaquindici, oggi ventuno del mese di maggio alle ore 17,30 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri

comunali. All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
Faustino Mauro Fantoni	X	
Medica Luca	X	
D'Onofrio Ada	X	
Ricci Susanna	X	
Alberti Silvano	X	
Teso Nino		X
Bargagliotti Maria		X
Totale	5	2

Partecipa il Segretario Generale Dott. Carmelo Cantaro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Faustino Mauro Fantoni in qualità di Sindaco ne assume la presidenza dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato

OGGETTO: Approvazione bilancio previsione 2015- Bilancio pluriennale 2015-2017 ex D.P.R. 194/96 e Bilancio Finanziario 2015-2017 D.Lgs. 118/2011 – Relazione previsionale e programmatica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL GIORNO 21/05/2015

Visto il 1° comma dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, che afferma che "gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità";

Vista la legge 23/12/2014 n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015);

Atteso che con il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato nella G.U. n. 301 del 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2015;

Visto che in seduta straordinaria della conferenza città Regioni ed autonomie locali Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/03/2015 il termine per l'approvazione del bilancio è stato rinviato al 31 maggio 2015;

Atteso che con l'entrata in vigore del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il bilancio di previsione è redatto in termini di competenza (finanziaria) ed in termini di cassa (limitatamente al primo anno di riferimento);

Atteso che la L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015 composta da un solo articolo) interviene nell'armonizzazione contabile modificando direttamente la normativa in materia e dunque:

- Il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 (commi da 505 a 507,538)
- Gli allegati al suddetto decreto (comma 509)
- Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (comma 510);

Vista la propria deliberazione n. 30 del 26/03/2015 approvata contestualmente alla deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 26/03/2015 relativa al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi come previsto dal D. Lgs. 118/2011 art. 3 comma 7;

Visto l'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 con riferimento agli enti locali, nel 2015, è stanziata in bilancio una quota dell'importo delle accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36%, nel 2015 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo;

Visto l'art. 151 commi 1 e 8 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al D.Lgs. 118/2011.

Atteso che:

- Il pareggio finanziario prescrive che gli stanziamenti di competenza in uscita (compreso l'eventuale disavanzo di amministrazione applicato) coincidano con la somma degli stanziamenti di competenza entrata (compreso l'eventuale avanzo di amministrazione applicato);
- Relativamente alla parte capitale del bilancio l'ente locale deve garantire l'equivalente equilibrio tra le spese di investimento (titolo 2° della spesa) e le correlate fonti di finanziamento. Le risorse atte allo scopo comprendono l'eventuale avanzo di parte corrente (art. 199 lett. b) D.Lgs. 267/2000, le entrate derivanti dall'accensione di prestiti, il Fondo Pluriennale Vincolato destinato al finanziamento della parte capitale del bilancio, l'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione destinato a finanziare le spese di investimento, le risorse di parte corrente destinate per legge o sulla base dei principi contabili;
- Permane la possibilità di utilizzare, a copertura delle spese correnti, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo di cui al DPR 6/6/2001 n. 380. Tale possibilità è stata riconfermata (in misura non superiore al 50%) dall'art. 1 c. 536 L. 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- Il nuovo principio contabile recepisce integralmente il consolidato orientamento della Corte dei Conti, in base al quale appartengono ai servizi per conto terzi unicamente le operazioni per le quali manca l'autonomia decisionale dell'ente, essendo tutto predeterminato in base a disposizioni di legge ovvero convenzioni;
- Il bilancio di previsione deve essere redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Il saldo obiettivo che ogni ente deve garantire si ottiene moltiplicando la spesa media corrente registrata nel triennio di riferimento per le

percentuali di volta in volta individuate dal legislatore per anno e per tipologia di Ente;

- Il saldo finanziario è costituito dalla differenza tra entrate e spese finali, calcolata in termini di competenza mista, ottenuta come somma algebrica tra gli accertamenti e gli impechi di parte corrente, tra gli incassi e i pagamenti (per competenza e residui) della parte capitale del bilancio.
- Oltre agli equilibri generali il documento fondamentale di programmazione dell'ente deve rispettare una pluralità di equilibri puntuali o di dettaglio.
- Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- Per la prima annualità è inoltre previsto l'obbligo di iscrizione di un fondo di riserva di cassa no inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato introdotto dall'art. 46 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, oggi trasfuso nell'art. 167 D.Lgs. 267/2000.
- Esso assolve a una duplice funzione. Da una parte tutela l'ente dalle mancate riscossioni dei crediti maturati negli esercizi precedenti e mantenuti a bilancio sotto forma di residui attivi, dall'altra salvaguarda dai rischi di riscossione sui crediti che si andranno ad accertare nell'esercizio.
- In sede di redazione del bilancio il fondo si ottiene applicando alle previsioni di entrata caratterizzate da un certo grado di incertezza nella loro integrale riscossione, la relativa percentuale di esigibilità.
- Il Fondo è calcolato tanto sulle poste di entrata corrente quanto su quelle di parte capitale.
- Il grado di esigibilità, a regime, è costituito dal rapporto fra la media degli incassi in c/ competenza e quella degli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (media che deve essere calcolata secondo uno dei tre metodi suggeriti dal principio contabile).
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando all'importo della previsione di entrata una percentuale pari al complemento a 100 della media anzidetta.
- Tra gli equilibri di dettaglio che il bilancio doveva garantire in passato, la dottrina prevalente individuava l'equivalenza delle risorse vincolate.
- In vigenza delle precedenti regole contabili l'incasso di somme a destinazione vincolata comporta, infatti, necessariamente, l'iscrizione in bilancio di un corrispondente impegno di spesa.
- L'incasso nel corrente anno di un contributo vincolato per sostenere nell'esercizio successivo una spesa corrente, generando avanzo di amministrazione, migliora gli equilibri di patto nell'esercizio in corso ma determina un corrispondente peggioramento nell'anno successivo.
- Per contro, la necessità di sostenere integralmente una spesa nell'esercizio in corso a fronte di un contributo che sarà incassato nell'esercizio successivo, costringerà l'ente ad impegnare risorse proprie del bilancio per garantire il pareggio finanziario nel corrente anno.
- Le entrate derivanti dalla gestione di beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio (quali ad esempio locazioni e concessioni) sono accertate nell'esercizio in cui l'entrata stessa diventa esigibile (scadenza del pagamento).

Visto art. 165 del Tuel D.Lgs.267/2000 indicante la struttura del bilancio di previsione.

- la l. n. 183 del 12 novembre 2011 artt. 30,31 e 32 modificati dalla Legge n. 228 del 24/12/2012;

Richiamato l'art. 151 - comma primo - del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in base al quale gli "enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità", aggiungendo poi che "detto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno in presenza di motivate esigenze";

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 25 del 12/03/2015 "Adempimenti preliminari bilancio previsione 2015 – destinazione proventi sanzioni violazione codice della strada";
- n. 24 del 12/03/2015 "Servizi a domanda individuale -determinazione tariffe trasporto, mensa ANNO 2015";
- n. 19 del 12/03/2015 "Approvazione del piano opere pubbliche 2015/2017";

Viste le deliberazioni di consiglio comunale:

- n. 18 in data odierna "Piano delle Valorizzazioni e Dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 comma 1 e 3 del D.L.25/06/2008 n. 112 , convertito con modificazioni della Legge 06/08/2008 n. 133 – Ricognizione e formazione elenco – Anno 2015";
- n. 15 in data odierna di conferma dell'aliquota addizionale comunale Irpef per l'anno 2015;
- n. 14 in data odierna di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2015;
- n. 16 in data odierna di approvazione delle aliquote TASI per l'anno 2015;
- n. 12 in data odierna di approvazione del Piano Finanziario TARI per l'anno 2014;
- n. 13 in data odierna di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2014

Ritenuto gli atti di cui sopra coerenti con le indicazioni date in fase di redazione e meritevoli di approvazione;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000, lo statuto comunale e il regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L., approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

VISTI:

- il bilancio di previsione 2015;
- il bilancio pluriennale 2015/2017;
- la relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

Approvati dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 43 del 23/04/2015;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto ai sensi dell'articolo 239, c. 1, lett. b) del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. approvare:

- il bilancio di previsione 2015;
- il bilancio pluriennale 2015/2017;

2. di dare atto che il Bilancio di previsione 2015 può essere riassunto nel seguente modo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 - Entrate tributarie	1.544.800,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.808.326,21
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti, anche per Funz. Del.	16.684,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	883.561,60
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	256.156,00		
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	826.900,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	2.644.540,00	TOTALE SPESE FINALI	2.691.887,81
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti	83.701,43
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	356.000,00	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi	356.000,00
TOTALE	3.000.540,00	TOTALE	3.131.589,24
Avanzo di Amministrazione	0,00	Disavanzo di Amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	131.049,24		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.131.589,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.131.589,24

3. dichiarare con separata unanime e favorevole votazione espressa nei modi e nelle forme di Legge la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000 per dar corso agli atti conseguenti.

OGGETTO: Approvazione bilancio previsione 2015- Bilancio pluriennale 2015-2017 ex D.P.R. 194/96 e Bilancio Finanziario 2015-2017 D.Lgs. 118/2011 – Relazione previsionale e programmatica.

PARERI AI SENSI DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000 N. 267

In ordine alla deliberazione segnata all'oggetto


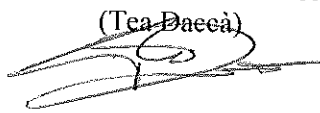
PARERE TECNICO

Si esprime parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del T.U. approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Montoggio, li 12/05/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Tea Daccà)



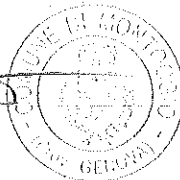
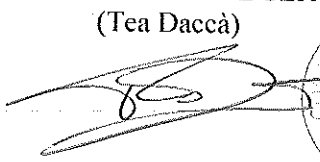
PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del T.U. approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Montoggio, li 12/05/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Tea Daccà)



OGGETTO: Approvazione bilancio previsione 2015- Bilancio pluriennale 2015-2017 ex D.P.R. 194/96 e Bilancio Finanziario 2015-2017 D.Lgs. 118/2011 – Relazione previsionale e programmatica.

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Faustino Mauro Fantoni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carmelo Cantaro

Il Sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

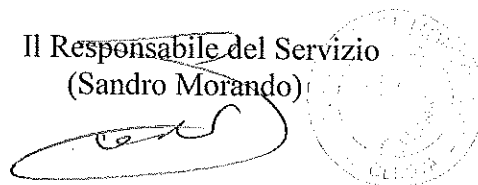
Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c. 1 L. n. 69 del 18/06/2009) ed è stata compresa nell'elenco n. 108 in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, T.U. n. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, il 22/05/15

Il Responsabile del Servizio
(Sandro Morando)



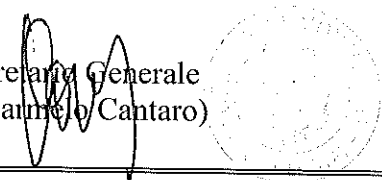
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

 decorsi 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

 X in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N. 267/2000

Il Segretario Generale
(Dott. Carmelo Cantaro)



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22/05/15 al 06.06.15

Dalla Residenza Comunale, il _____

Il Responsabile del Servizio
(Sandro Morando)

